

## Metodi numerici per approssimare funzioni (modelli e dati)

Due tipici problemi dell'ingegneria sono la definizione dei parametri di un modello matematico predefinito e il confronto di parametri già noti con dati sperimentali.

In ogni caso sono coinvolte una serie di punti da collegare tramite una funzione approssimata. Quest'ultima è ottenuta con approssimazione lineare a tratti, interpolazione polinomiale, interpolazione tramite spline o minimi quadrati.

L'interpolazione tramite spline consiste nell'uso di un polinomio di secondo o terzo grado per ogni tratto in cui viene suddiviso il campo dei dati. Si devono definire i coefficienti del polinomio. Considerandone ad esempio uno di terzo grado:

$$S(x) = a_0 + a_1 x + a_2 x^2 + a_3 x^3$$

Si hanno  $m+1$  punti,  $m$  intervalli e  $4m$  incognite (4 coefficienti per ogni equazione). Tra un tratto e l'altro si impongono:

- continuità di  $S$  per  $i=1, \dots, m-1$ ;
- continuità di  $S'$  per  $i=1, \dots, m-1$ ;
- continuità di  $S''$  per  $i=1, \dots, m-1$ ;
- $S(x_i) = y_i$  per  $i=0, \dots, m$ .

Imponendo la continuità dei polinomi e delle loro derivate prime e seconde si eliminano le discontinuità, i punti angolosi, le cuspidi e le singolarità.

Per le prime tre condizioni abbiamo  $m-1 + m-1 + m-1 = 3m-3$  equazioni, per l'ultima  $m+1$  equazioni. In tutto derivano  $4m-2$  equazioni per  $4m$  incognite. Le due mancano se si tengono ponendo  $S''(x_0) = 0$  e  $S''(x_m) = 0$ . In tal modo nei punti iniziale e finale la funzione possiede tangente orizzontale.

Un'altra possibilità di approssimazione è l'interpolazione polinomiale. Dati  $m+1$  punti esiste un unico polinomio di grado  $m$  passante per essi:  $P_m(x) = a_0 + a_1 x + a_2 x^2 + \dots + a_m x^m$ :

$$\begin{cases} a_0 + a_1 x_0 + \dots = y_0 \\ a_0 + a_1 x_1 + \dots = y_1 \\ \vdots \\ a_0 + a_1 x_m + \dots = y_m \end{cases}$$

si hanno  $m+1$  equazioni per le  $m+1$  incognite  $a_0, \dots, a_m$ .

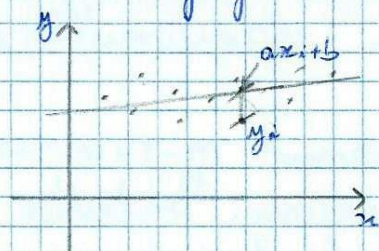
Il metodo più noto e più usato è probabilmente quello dei minimi quadrati. Dato  $n$  punti  $(x_i, y_i)$ ,  $i = 0, 1, \dots, n$  si cerca la retta che meglio approssima i punti stessi. Può anche non passare per alcuno di questi ultimi: il metodo consiste nel minimizzare gli scarti quadratici medi, ovvero la distanza di ogni punto dai valori della funzione approssimante. Si cercano quindi i coefficienti  $a$  e  $b$  della retta  $y = ax + b$ :

$$\begin{cases} ax_0 + b = y_0 \\ ax_1 + b = y_1 \\ \vdots \\ ax_i + b = y_i \\ \vdots \\ ax_n + b = y_n \end{cases} \Leftrightarrow \begin{pmatrix} x_0 & 1 \\ x_1 & 1 \\ \vdots & \vdots \\ x_i & 1 \\ \vdots & \vdots \\ x_n & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} a \\ b \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} y_0 \\ y_1 \\ \vdots \\ y_i \\ \vdots \\ y_n \end{pmatrix}$$

Il sistema è sovradeterminato: troppe equazioni per due sole incognite  $a$  e  $b$ . Si considera allora il sistema  $Ax - B = 0$  cercando lo  $x$  che minimizza (rende più piccola possibile la differenza):

$$\min_x \|Ax - B\| \rightarrow \min_x \|Ax - B\|^2 = \min_x \sum_{i=0}^n (Ax - B)_i^2$$

Si usa la norma  $r = \sqrt{r_1^2 + r_2^2 + \dots + r_n^2} = \sqrt{\sum_{i=0}^n r_i^2}$  e si applica il quadrato per evitare le complicazioni di calcolo dovute alla radice. Graficamente:



Inoltre usando il quadrato si ottengono sempre quantità positive!

$$\min \left[ \sum_{i=0}^n (ax_i + b - y_i)^2 \right]$$

Per risolvere il sistema  $Ax = B$  si moltiplica per la trasposta (da sinistra) di  $A$ :

$$A^T \cdot Ax = A^T \cdot B$$

$A \cdot A^T$  quadrata

Ecco un esempio con i punti  $(1, -1)$ ,  $(3, 4)$ ,  $(2, 3)$  e  $(5, 9)$ :

$$A = \begin{pmatrix} 1 & 1 \\ 3 & 1 \\ 2 & 1 \\ 5 & 1 \end{pmatrix}$$

$$A^T = \begin{pmatrix} 1 & 3 & 2 & 5 \\ 1 & 1 & 1 & 1 \end{pmatrix}$$

$$A^T \cdot A = \begin{pmatrix} 33 & 11 \\ 11 & 4 \end{pmatrix}$$

$$B = \begin{pmatrix} -1 \\ 4 \\ 3 \\ 9 \end{pmatrix}$$

$$A^T \cdot B = \begin{pmatrix} 62 \\ 15 \end{pmatrix}$$

Abbiamo:

$$\begin{pmatrix} 39 & 11 \\ 11 & 4 \end{pmatrix} \cdot \begin{pmatrix} a \\ b \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 62 \\ 15 \end{pmatrix} \Rightarrow \begin{cases} 39a + 11b = 62 \\ 11a + 4b = 15 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} 39a + 11b = 62 \quad (1) \\ b = \frac{15}{4} - \frac{11}{4}a \end{cases}$$

$$\begin{aligned} (1) \quad 39a + \frac{165}{4} - \frac{121}{4}a &= 62 \\ \Rightarrow \frac{35}{4}a &= \frac{83}{4} \Rightarrow a = \frac{83}{35} \end{aligned} \Rightarrow \begin{cases} a = \frac{83}{35} \\ b = \frac{15}{4} - \frac{11}{4} \cdot \frac{83}{35} = \frac{525 - 913}{140} = \frac{388}{140} = -\frac{97}{35} \end{cases}$$

La retta è quindi:

$$y = \frac{83}{35}x - \frac{97}{35} \Rightarrow 35y = 83x - 97$$

Il metodo dei minimi quadrati può anche essere utilizzato per funzioni qualsivoglia, non solo per rette:

$$\begin{cases} ax_0^2 + bx_0 + c = y_0 \\ ax_1^2 + bx_1 + c = y_1 \\ \vdots \\ ax_m^2 + bx_m + c = y_m \end{cases} \quad \text{oppure} \quad \begin{cases} a \ln x_0 + b \log^2(x_0) = y_0 \\ a \ln x_1 + b \log^2(x_1) = y_1 \\ \vdots \\ a \ln x_m + b \log^2(x_m) = y_m \end{cases}$$

Non importa infatti che la  $x$  sia lineare, ma che lo siano i parametri  $a$  e  $b$ !

In realtà in alcuni casi, se un parametro è non lineare, può essere linearizzato. Ecco alcuni esempi:

-  $y = a \cdot e^{bx}$ :

$$\begin{array}{c|c} x & y \\ \hline \vdots & \vdots \end{array} \quad \ln y = \ln a + b x \quad \Rightarrow \quad \begin{array}{c|c} \tilde{x} & \tilde{y} \\ \hline x & \ln y \end{array}$$

$$\Rightarrow \tilde{y} = \tilde{a} + \tilde{b} \tilde{x}$$

Si compone il logaritmo,

-  $y = a \cdot x^b$ :

$$\begin{array}{c|c} x & y \\ \hline \vdots & \vdots \end{array} \quad \ln y = \ln a + b \ln x \quad \Rightarrow \quad \begin{array}{c|c} \tilde{x} & \tilde{y} \\ \hline \ln x & \ln y \end{array} \quad \begin{cases} a = e^{\tilde{a}} \\ b = \tilde{b} \end{cases}$$

$$\Rightarrow \tilde{y} = \tilde{a} + \tilde{b} \tilde{x}$$

Il logaritmo può essere usato con qualsiasi base,

-  $y = \frac{ax}{x+b}$ :

$$\begin{array}{c|c} x & y \\ \hline \vdots & \vdots \end{array} \quad \frac{1}{y} = \frac{x+b}{ax} \quad \Rightarrow \quad \begin{array}{c|c} \tilde{x} & \tilde{y} \\ \hline 1/x & 1/y \end{array} \quad \begin{cases} a = 1/\tilde{a} \\ b = \tilde{b}/\tilde{a} \end{cases}$$

$$\frac{1}{y} = \frac{1}{a} + \frac{b}{a} \frac{1}{x} \Rightarrow \tilde{y} = \tilde{a} + \tilde{b} \tilde{x}$$

Si introduce infine il coefficiente di correlazione  $r^2$ :

media  $\bar{y} = \frac{\sum_{j=0}^m y_j}{m+1}$      $S_2 = \sum_{j=0}^m (y_j - f(x_j))^2$      $S_0 = \sum_{j=0}^m (y_j - \bar{y})^2$

$\Rightarrow r^2 = \frac{S_0 - S_2}{S_0} = \begin{cases} < 0 & \text{approssimazione inutile} \\ < 1 & \text{buona approssimazione} \end{cases}$